

PALLAVOLO

SUPERLEGA

SI RIVEDE FEDRIZZI, PIACCIONO SPADAVECCHIA E GLADYR
MA COME È ABITUDINE IN QUESTO INIZIO DI STAGIONE
NEL MOMENTO CHIAVE MANCA SEMPRE QUALCOSA

Emma Villas cade per la sesta volta

Un'altra amarezza al tie-break per i biancoblù, rimontati sia dopo l'1-0 che il 2-1 da Verona

Emma Villas **2**
Verona **3**

31-29, 15-25, 25-18, 18-25, 16-18
EMMA VILLAS: Marouf 2, Ishikawa 16, Spadavecchia 12, Hernandez 32, Maruotti 13, Gladyr 8; Giovi (L), Giraud, Fedrizzi 2, Vedovotto, Cortesia. N.e. Mattei, Johansen, Caldelli (L). All. Cichello.

VERONA: Spirito 6, Sharifi 5, Solè 13, Boyer 25, Manavinezhad 14, Alletti 8; De Pandis (L), Marretta, Birarelli 1, Savani 9. N.e. Magalini, Pinelli, Giuliani, Grozdanov. All. Grbic.

Arbitri Cesare e Santi
Spettatori 1250.

IL TIE-BREAK non porta davvero fortuna all'Emma Villas che incassa la sesta sconfitta in altrettante parti-

te. Stavolta sorride Verona, mentre Siena piange ancora. I 32 punti di Hernandez (col 44%) non bastano, in una serata in cui si rivede Fedrizzi, in cui piacciono Spadavecchia e Gladyr, ma nella quale, come ormai abitudine, nel momento chiave manca qualcosa. Cichello conferma il sestetto di Perugia, con Spadavecchia centrale insieme a Gladyr, la diagonale Marouf-Hernandez e le bande Ishikawa e Maruotti. Grbic risponde con Spirito-Boyer, Solè e Alletti al centro, i due iraniani Manavinezhad e Sharifi in banda. Un errore di Ishikawa in ricezione e uno di Hernandez in attacco costano il primo break verone-



se (4-7) per il timeout di Cichello. Maruotti e Hernandez annullano il +4 ospite; il turno battuta del cubano propizia il primo vantaggio biancoblù (14-12). Dal 18-15 Siena si passa al 20-19 Verona, Boyer è scatenato e firma anche il 22-20. Siena pareggia col video-check, annulla due setpoint, ne spreca quattro poi al quinto fa festa col muro di Ishikawa. Avvio di secondo set difficilissimo, neanche il tempo di iniziare che Verona è già avanti 8-1. La Calzedonia arriva anche a +10 (15-5); l'Emma accorcia col turno di battuta di Hernandez (12-17) ma Verona non si distrae e chiude comodamente sul 25-15. Per una volta lo start di un

set è favorevole ai biancoblù: 7-1 con Hernandez scatenato al servizio. Verona torna sotto (11-9), ma Marouf arma la mano dei centrali e trova i punti che riportano Siena avanti anche di sette lunghezze (20-13) prima che l'ace di Hernandez chiuda i conti sul 25-18. Un punto è in saccoccia, ma adesso l'obiettivo è quello grosso. Verona però ha idee diverse, sfrutta gli errori in ricezione per allungare sul 9-4 in apertura di quarta frazione. I biancoblù tornano fino al -1 (12-13), ma un parziale di 6-1 rilancia la Calzedonia che col muro su Hernandez porta tutto al quinto set dove Verona si impone 18-16.

Stefano Salvadori

Pallavolo SuperLega: interviste Parla il direttore generale Sacripanti: «Complicato dopo una gara così fare considerazioni»

«Abbiamo 72 ore per eliminare le scorie di questa sconfitta»

COME ormai tradizione, dopo una sconfitta tocca al direttore generale Sacripanti commentare il ko. Duro da digerire, come sempre, ma forse meno amaro, perché si è vista, a tratti, la voglia di reagire: «Abbiamo 72 ore di tempo per togliere le scorie di questa sconfitta e reagire - dice il dirigente - Ormai la testa è già al prossimo match. Già domani (oggi per chi legge, ndr) torniamo in palestra per preparare la trasferta di Padova». Difficile trarre delle conclusioni dopo l'ennesimo set decisivo gettato alle ortiche: «E' complicato dopo una gara così lunga fare tante considerazioni - aggiunge Sacripanti - ci



sono stati movimenti positivi ma anche negativi. Prendiamo quelli buoni, prima o poi un tiebreak lo vinceremo. Adesso dobbiamo trovare la continuità ma purtroppo abbiamo poco tempo per provare. Questa squadra ne ha avuto poco nel precampionato, quando si gioca con questa frequenza gli allenamenti sono complicati da gestire».

TRA LE NOTE buone il ritorno in campo di Fedrizzi, assente a lungo per infortunio: «Fedrizzi nota estremamente positiva, la sua assenza si era sentita - sottolinea il dg biancoblù -, è una freccia in più nell'arco, speriamo che il suo rendersi disponibile sia rapido. È en-

trato nei momenti difficili offrendo un contributo straordinario». Adesso si torna subito in palestra: «Recuperare psicologicamente e fisicamente, non portarsi dietro le scorie di questo risultato negativo». Lunedì il presidente Bisogno in conferenza stampa aveva parlato di valutazioni da fare, sul futuro di tutti, da staff a giocatori; valutazioni che evidentemente sono ancora in corso: «Prendiamo un punto, piano piano da formichine andiamo avanti - risponde sostanzialmente glissando Sacripanti -, attendiamo la benedetta vittoria. Non viviamola con ansia, sarebbe difficile da recuperare».

Stefano Salvadori

Pallavolo

Subito in campo per la trasferta in quel di Padova

SI TORNA subito in campo, non ci sono soste, nella Superlega 2018/19. Dopodomani l'Emma Villas sarà di scena a Padova per la sfida della settima giornata. La formazione veneta è reduce dalla sconfitta di Modena. È finita 3-0 per gli emiliani, anche se la squadra di Baldovin ha venduto cara la pelle: 25-23 il primo parziale, 31-29 il terzo, dove è stato anche vanificato un vantaggio di quattro punti sul 24-20. In evidenza Randazzo, autore di 17 punti con 3 aces. Nelle altre partite del turno infrasettimanale si registrano le sconfitte delle squadre posizionate a quota cinque. Sora ha ceduto il passo in casa con Milano: dopo aver vinto il primo set, la compagine ciociara ha perso nettamente seconda e terza frazione, poi ha lottato fino all'ultimo punto nel quarto perdendo comunque 25-23. Niente da fare per Vibo Valentia con Perugia: 23, 20 e 21 i punti per set contro Leon e compagni. Sconfitta netta anche per Latina a Trento (25-19, 25-20, 25-19). È rimasta ferma a quota uno Castellana Grotte dopo il ko di Ravenna: grande equilibrio in tutti nei primi tre set, poi nel quarto è venuta fuori la squadra di casa. Classifica spaccata in due: Perugia e Modena in fuga, Civitanova e Trento in zona podio, Milano, Monza e Ravenna in posizione intermedia, poi ben distanziato il gruppo di squadre che vuole evitare gli ultimi due posti della graduatoria.

Golf Sesta tappa del La Bagnaia Resort Curio by Hilton Martini e Boniello trionfano

GIOCATORI provenienti da tutta la regione hanno approfittato del lungo ponte legato alla festività di Tutti i Santi per regalarsi una giornata assecondando la propria passione immersi nello splendido scenario del Royal Golf La Bagnaia. Il circolo senese domenica ha ospitato la sesta tappa del La Bagnaia Resort Curio by Hilton, mini circuito promosso dalla prestigiosa catena alberghiera che da quest'anno gestisce il resort. Il campo si è presentato in ottime condizioni, mettendo in evidenza una qualità di fondo invidiabile. Green veloci che hanno assorbito alla perfezione l'acqua caduta nei giorni precedenti e

fairway verdissimi a interrompere l'ocra della campagna circostante. Carlo Martini del Golf Valdichiana ha vinto la gara realizzando un giro in 77 colpi, sei sopra il par del percorso. In prima categoria netta, quella che viene stilata contando l'handicap di gioco, Luca Boniello (39), del golf Arenzano, ha ottenuto il successo davanti a Sergio Torelli (36), del Golf Le Sodole. Ha completato il podio David Poggi (35) del Golf Le Miniere. In seconda categoria Cosimo Luzzi (43) del Golf Antognolla, ha preceduto Luca Barni (37) del Parco di Firenze e Pietro Biagini (29) socio del Royal Golf.

Andrea Ronchi

Nuoto Il trofeo Extremo è stato organizzato dalla Virtus Buonconvento Cinquecento atleti in vasca al Bernino

SUCCESSO di atleti in gara e di pubblico alla quarta edizione, a Poggibonsi alla piscina del Bernino, del trofeo Extremo organizzato dalla Virtus Buonconvento. Quasi 500 gli atleti partecipanti tra i quali il più volte olimpionico Marco Belotti. In vasca anche il campione italiano Filippo Berlincioni, specialista dei 200 farfalla, Lorenzo Tarocchi, nel misto e l'altro asso del Circolo Canottieri Aniene, Valerio Coggi. Nel femminile Anna Chiara Mascolo (**nella foto**), plurimedagliata ai nazionali di categoria e staffettista azzurra a Buda-



pest 2017. Quindi la nuotatrice 'di casa' Lisa Angiolini, eccezionale nella rana. Marco Belotti, come da pronostici, ha timbrato la migliore prestazione maschile nei 50 farfalla, seguito da Mattia Mugnaini, neo acquisto della Virtus Buonconvento. Anna Chiara Mascolo si è invece

distinta per la più elevata performance femminile nei 200 stile libero, davanti a Lisa Angiolini e a un'ottima Caterina Ceccarelli (Buonconvento) nei 200 misti. Nella classifica finale a squadre, è stata la Hidron sport di Firenze ad aggiudicarsi il Trofeo. Seconda l'Azzurra Nuoto di Prato, terza la Virtus Buonconvento. Il folto pubblico del Bernino ha applaudito inoltre Giulio Guzzonato (Buonconvento) e il primatista italiano ed europeo tra gli atleti con la sindrome di Down, Axel Belig.